



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

DISCIPLINA PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI DI TRASPORTO SOCIALE

Approvato dalla Giunta dell'Unione nella seduta del 30/11/2016 con Deliberazione n. 82

ART. 1 – OGGETTO DELLA DISCIPLINA

ART. 2 – FINALITÀ

ART. 3 – DESTINATARI

ART. 4 – TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONI

ART. 5 – STRUMENTI E RISORSE

ART. 6 – MODALITÀ ESECUTIVE

ART. 7 - ACCESSO AGLI INTERVENTI

ART. 8 - CRITERI DI PRIORITÀ /PRECEDENZA

ART. 9 – NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 10 - ONERI E COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART. 11 – SOSPENSIONI DEGLI INTERVENTI

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 1 – OGGETTO DELLA DISCIPLINA

La presente Disciplina regola gli interventi di Trasporto Sociale che l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (di seguito nominata anche Unione), nell'ambito più complessivo dei servizi di natura socio-assistenziale di propria competenza e nei limiti delle proprie ordinarie risorse di bilancio, promuove e gestisce a favore delle persone in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza psico-fisica, che non possono autonomamente usufruire di trasporti pubblici o di mezzi privati.

Per interventi di Trasporto Sociale si intendono, innanzitutto, gli accompagnamenti diretti delle persone verso le destinazioni specifiche, nelle forme e modalità di cui alla presente disciplina, ma anche interventi di natura socio-economica erogati, nel rispetto degli specifici *“Criteri per la concessione di contributi economici a soggetti privati per finalità socio-assistenziali”*, vigenti, finalizzati a favorire l'autonoma organizzazione dei bisogni specifici di spostamento e mobilità.

ART. 2 - FINALITA'

Gli interventi di Trasporto Sociale rappresentano il presupposto fondamentale per la progettazione, la programmazione e la realizzazione di percorsi e progetti individualizzati a favore dell'autonomia e dell'integrazione sociale, delle persone fragili e non autosufficienti, favorendone, prioritariamente, l'accesso ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e/o a percorsi educativi/formativi, all'attività lavorativa e più, in generale, alle opportunità di relazione e socializzazione offerte dal territorio.

In ordine a queste finalità, gli interventi di Trasporto Sociale rientrano appieno tra gli strumenti e le risorse proprie del Servizio Sociale professionale.

ART. 3 - DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi di Trasporto Sociale i cittadini residenti nei Comuni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che si trovino in condizione di:

- fragilità e/o non autosufficienza psico-fisica, accertata dai competenti servizi sociali e sanitari;
- assenza di adeguate risorse proprie, familiari o amicali, tali da garantire i necessari accompagnamenti per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, previsti nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento.

I destinatari degli interventi di Trasporto Sociale sono individuati dai Servizi Sociali Territoriali dei singoli Poli dell'Unione, in ragione della valutazione professionale del bisogno, dell'esistenza e/o costruzione di specifici progetti individualizzati che presuppongono l'attivazione degli interventi di Trasporto Sociale.

ART. 4 - TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONI

In ordine alle esigenze specifiche dei destinatari e dei relativi progetti individualizzati di intervento socio-assistenziale o socio-sanitario, gli interventi di Trasporto Sociale possono essere:

a) **Trasporti continuativi:** per trasporti continuativi si intendono trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, in orari prefissati, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, di norma annuale.

Rientrano, ad esempio, in questa tipologia i servizi di trasporto da/per:

- centri diurni per anziani e centri socio riabilitativi diurni per disabili, qualora gli stessi servizi non siano assicurati direttamente dai gestori dei centri;
- sedi e luoghi di inserimento lavorativo e/o laboratori socio-occupazionali;
- centri formativi;
- sedi e luoghi di lavoro.

b) **Trasporti non continuativi:** per trasporti non continuativi si intendono i trasporti che si esauriscono in poche settimane o mesi, ma comunque programmabili, e ad orari prefissati.

Rientrano, ad esempio, in questa tipologia i servizi di trasporto verso:

- Servizi e presidi socio-sanitari (CSM, NPI, Sert, ambulatori medici, ospedali, ecc.) per cicli terapeutici /monitoraggio terapeutico;
- sedi e luoghi di laboratori socio-occupazionali e/o attività riabilitative;
- centri formativi.

c) **Trasporti occasionali e/o saltuari:** per trasporti occasionali e/o saltuari si intendono servizi di trasporto attivati per esigenze specifiche ed uniche, con una programmazione di breve periodo:

Rientrano, ad esempio, in questa tipologia i servizi di trasporto verso:

- Strutture residenziali socio-assistenziali, qualora i trasporti non siano assicurati direttamente dai gestori delle strutture ;
- Servizi e presidi socio-sanitari per visite specialistiche;
- Uffici e servizi pubblici (INPS, CAF, Patronati, Tribunali, ecc.).

Di norma, gli interventi di Trasporto Sociale vengono effettuati dal domicilio dell'utente al luogo di destinazione e viceversa, all'interno dell'ambito territoriale dei Comuni dell'Unione, nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) e, indicativamente, in orario ricompreso tra le ore 7.00 e le ore 20.00.

Per esigenze specifiche e/o straordinarie, debitamente motivate e comunque valutate nell'ambito dei progetti individualizzati di intervento socio-assistenziale o socio-sanitario, gli interventi di Trasporto Sociale possono essere effettuati oltre il limite territoriale dell'Unione e/o in giorni non feriali (sabato, domenica e festivi) e/o in fasce orarie più ampie, sempre compatibilmente con le risorse strumentali ed organizzative in dotazione ai Servizi Sociali Territoriali.

ART. 5 - STRUMENTI E RISORSE

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, nel rispetto delle vigenti e specifiche normative di riferimento, nonché delle specificità dei singoli territori, promuove e gestisce gli interventi di Trasporto Sociale attraverso:

- risorse strumentali proprie e/o in dotazione all'Unione (personale e automezzi);
- soggetti gestori pubblici e/o privati con i quali l'Unione ha in essere specifici contratti di affidamento di servizio;

- organizzazioni di volontariato e/o promozione sociale con le quali l'Unione ha in essere specifici rapporti convenzionali;
- volontari di Servizio civile e/o volontari singoli iscritti negli specifici Registri comunali, in possesso dei necessari requisiti e comunque sulla base di specifici progetti dedicati;
- altri soggetti gestori e/o organizzazioni del Terzo settore direttamente individuati dai destinatari che possono, a riguardo, richiedere contributi a rimborso delle spese sostenute, se previsto all'interno di progetti individualizzati dei Servizi Sociali Territoriali dell'Unione e comunque, nel rispetto dei "*Criteri per la concessione di contributi economici a soggetti privati per finalità socio-assistenziali*", vigenti.

In caso di indisponibilità di risorse strumentali ed organizzative, anche se e qualora dovessero intervenire nel corso dell'erogazione, gli interventi di Trasporto Sociale potranno essere ridotti o sospesi, anche in ordine ai criteri di priorità/precedenza di cui al successivo l'Art. 8 .

ART. 6 – MODALITA' ESECUTIVE

Gli interventi di Trasporto Sociale possono essere erogati ed organizzati secondo diverse modalità, nel rispetto prioritario dei bisogni specifici degli utenti, individuati nel progetto personalizzato di intervento, nonché della organizzazione e/o gestione dei diversi interventi, percorsi e destinazioni, compatibilmente con le risorse strumentali ed organizzative in dotazione ai Servizi Sociali Territoriali.

In particolare, i servizi di Trasporto Sociale possono essere:

- singoli o multipli, cioè trasporti di una sola persona o compresenza di più persone sullo stesso automezzo;
- con automezzi attrezzati per il trasporto disabili con carrozzina o problematiche motorie;
- con automezzi ordinari per il trasporto di persone senza specifiche problematiche motorie;
- con la presenza o meno di un accompagnatore, oltre all'autista.

ART. 7 - ACCESSO AGLI INTERVENTI

L'accesso agli interventi del Trasporto Sociale, è gestito direttamente dai singoli Servizi Sociali Territoriali.

In particolare, l'attivazione degli interventi di Trasporto Sociale può avvenire a seguito di:

- presentazione di specifica domanda, su apposito modulo, direttamente allo Sportello Sociale del Polo Territoriale, da parte del cittadino richiedente e/o dei familiari, e conseguente valutazione professionale del bisogno e delle risorse attivabili, nell'ambito di un progetto individualizzato di intervento da parte del Servizio sociale professionale;
- richiesta diretta da parte di un Servizio della rete integrata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio, nell'ambito di una progettazione congiunta con il Servizio sociale professionale, sempre nel contesto di un progetto individualizzato di intervento.

Sulla base dei progetti individualizzati e degli strumenti e delle risorse a disposizione, il Servizio Sociale Territoriale predispone l'attivazione degli stessi direttamente e/o in collaborazione con gli esecutori effettivi dei servizi (dipendenti, ditte affidatarie di servizi, Associazioni convenzionate, volontari, ecc.), tenendo conto dei criteri di priorità/precedenza di cui al successivo Art. 8

Formalmente, l'attivazione di ogni intervento di Trasporto Sociale, avviene mediante la compilazione di una scheda-progetto appositamente predisposta, descrittiva di tutte le forme del modalità dell'intervento (percorso, destinazione, orari, attrezzature, presenza accompagnatore, durata, ecc.), condivisa da tutti gli interlocutori direttamente coinvolti, quali:

- Destinatario e/o familiari e/o eventuale Amministratore di Sostegno;
- Servizio socio-sanitario richiedente;
- Assistente sociale Responsabile del caso;
- Referente degli interventi e di Trasporto Sociale del Polo Territoriale;
- Soggetto esecutore del trasporto.

ART. 8 - CRITERI DI PRIORITA' /PRECEDENZA

A fronte di richieste di interventi di Trasporto Sociale eccedenti le risorse strumentali e finanziarie disponibili nell'esercizio annuale e pluriennale e, in ogni caso, per consentire una programmazione efficace ed efficiente, l'attivazione degli interventi di Trasporto Sociale avverrà, privilegiando la tipologia dei **Trasporti continuativi**, di cui al precedente articolo 4, lettera a), e comunque in base ai seguenti criteri di priorità/precedenza, in ordine alle destinazioni:

- centri diurni disabili e anziani, qualora il trasporto non sia assicurato dai gestori;
- laboratori socio-occupazionali;
- luoghi e sedi di inserimento lavorativo e/o attività formative;
- luoghi e sedi di attività riabilitative;
- presidi sanitari per cicli terapeutici;
- sedi lavoro (limitatamente a destinatari non autosufficienti).

ART. 9 – NORME DI COMPORTAMENTO

Tutti gli operatori che, a qualunque titolo, agiscono nei confronti dei destinatari, per nome e per conto dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, sono tenuti al massimo rispetto dei destinatari degli interventi e/o dei loro familiari, e in ogni caso tenuti ad osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal vigente "Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione" ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici".

Per un'ottimale gestione ed organizzazione degli interventi di Trasporto Sociale, i destinatari degli stessi interventi e/o i loro familiari, sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio Sociale Territoriale e/o al soggetto esecutore:

- ogni assenza e/o sospensione, programmata o improvvisa, con il massimo anticipo possibile e, di norma, non oltre le 12 ore dall'orario previsto per il servizio stesso;
- ogni mutata condizione intervenuta, rispetto alla condizione di fragilità e/o non autosufficienza psico-fisica, in ordine alla quale è stato attivato l'intervento;

- ogni variazione rispetto ai dati indicati nella scheda-progetto (indirizzo abitazione e destinazione, giorni, orari, ecc.).

I destinatari degli interventi e/o i loro familiari, sono tenuti, in ogni caso, a mantenere comportamenti ed atteggiamenti corretti e non lesivi nei confronti degli operatori incaricati di eseguire gli interventi.

Eventuali, accertati, comportamenti scorretti potranno dar seguito alla revoca dell'intervento e, comunque, ad una necessaria revisione del progetto individualizzato..

ART. 10 - ONERI E COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

L'Unione promuove e gestisce gli interventi di Trasporto Sociale, di cui alla presente disciplina, nei limiti delle proprie risorse e dotazioni di bilancio annuale e pluriennale.

Eventuali compartecipazioni della spesa a carico dei destinatari, potranno essere valutate annualmente dalla Giunta dell'Unione, attraverso i propri strumenti di programmazione economico-finanziari

ART. 11 – SOSPENSIONI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di Trasporto Sociale attivati, potranno essere sospesi temporaneamente o definitivamente, a fronte del venire meno delle condizioni che ne hanno determinato l'attivazione, ed in particolare:

- modifica del progetto di intervento individualizzato;
- attivazione di risorse autonome e/o personali adeguate;
- mutate condizioni rispetto alla condizione di fragilità e/o non autosufficienza psico-fisica;
- mancato rispetto delle norme comportamentali di cui all'art. 9;
- mancato rispetto dell'impegno alla compartecipazione al costo, qualora previsto.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", tutti i dati e le informazioni acquisite nel procedimento di richiesta e ammissione ai servizi, sono trattati secondo legittimità, correttezza, tutela della dignità e della riservatezza della persona. Ai sensi dell'art. 73 del Codice citato, le finalità socio-assistenziali, con particolare riferimento alle attività di cui alla presente disciplina, rientrano tra quelle di rilevante interesse pubblico e pertanto è autorizzato il trattamento anche di dati sensibili e giudiziari. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è obbligatorio per fruire del servizio.